

Quattro poesie di W.D. Ehrhart

*traduzioni di Stefano Rosso*

Making the Children Behave<sup>1</sup>

Do they think of me now  
in those strange Asian villages  
where nothing ever seemed  
quite human  
but myself  
and my few grim friends  
moving through them  
hunched  
in lines?

When they tell stories to their children  
of the evil  
that awaits misbehavior

is it me they conjure?Guns<sup>2</sup>

Again we pass that field  
green artillery piece squatting  
by the Legion Post on Cheltenham Avenue,  
its ugly little pointed snout  
ranged against my daughter's school.

"Did you ever use a gun  
like that?", my daughter asks,  
and I say, "No, but others did.

Perché i bambini si comportino bene

È a me che staranno pensando adesso  
in quegli strani villaggi asiatici  
dove nulla sembrava mai  
del tutto umano  
a parte me  
e i miei pochi torvi compagni  
che curvi  
in fila  
li attraversavamo?

Quando raccontano ai loro bambini  
le brutte cose  
che capitano a chi si comporta male,  
è me che evocheranno?

---

1. Scritta nell'ottobre 1975 e apparsa per la prima volta nella raccolta antologica *Demilitarized Zones: Veterans After Vietnam*, a cura di W. D. Ehrhart e Jan Barry (East River Anthology). È stata ristampata in W.D. Ehrhart, *To Those Who Have Gone Home Tired: New & Selected Poems*, Thunder's Mouth Press, 1984 e recentemente in *Beautiful Wreckage: New & Selected Poems*, Easthamp-

ton, MA, Adastra Press, 1999, dove sono state ripubblicate anche le tre poesie successive. Su W.D. Ehrhart si veda la nota a pag. 8 di questo stesso numero di "Ácoma".

I used a smaller gun. A rifle".  
She knows I've been to war.

"That's dumb", she says,  
and I say, "Yes", and nod  
because it was, and nod again  
because she doesn't know.  
How do you tell a four-year-old

what steel can do to flesh?  
How vivid do you dare to get?  
How explain a world where men  
kill other men deliberately  
and call it love of country?

Just eighteen, I killed  
a ten-year-old. I didn't know.  
He spins across the marketplace  
all shattered chest, all eyes and arms.  
Do I tell her that? Not yet,

though one day I will have  
no choice except to tell her  
or to send her into the world  
wide-eyed and ignorant.  
The boy spins across the years

till he lands in a heap  
in another war in another place  
where yet another generation  
is rudely about to discover

what their fathers never told them. Armi

Di nuovo passiamo da quel pezzo da campo  
verdastro acquattato  
vicino alla sede della Legione di Cheltenham Avenue  
con il brutto muso affusolato  
puntato sulla scuola di mia figlia.

"Hai mai usato un'arma  
come quella?" chiede mia figlia,  
e io rispondo, "Io no, ma altri sì.

La mia era più piccola. Un fucile".  
Lei sa che sono stato in guerra.

"Che cosa stupida", dice,  
e io dico, "Sì", e annuisco  
perché lo erano, e annuisco ancora  
perché lei non sa.  
Come si fa a dire a una bambina di quattro anni

quel che può fare il ferro alla carne?  
Quanti dettagli hai il coraggio di darle?  
Come spiegare un mondo in cui gli uomini  
decidono di ucciderne altri  
dicendo che è per la patria?

A diciott'anni appena uccisi  
un ragazzo di dieci. Io non sapevo.  
Volteggia nella piazza del mercato  
pezzi di torace, occhi, braccia dappertutto.  
Questo glielo dico? Non ancora,

anche se un giorno non avrò scelta.  
Dovrò dirglielo. Altrimenti  
la spedirò nel mondo  
con gli occhi sbarrati e ingenua.  
Il ragazzo volteggia attraverso gli anni

finché si posa  
in un'altra guerra in un altro posto  
dove ancora un'altra generazione  
sta per fare la brutale scoperta  
di quello che i padri non hanno mai detto.

2. Composta nel dicembre 1990 e apparsa per la prima volta sulla rivista "Caprice" nell'ottobre 1991, è qui tratta da W.D. Ehrhart, *The Distance We Travel*, Easthampton, MA, Adastra Press,

1993, pp. 42-43.

Song for Leela, Bobby and Me<sup>3</sup>

*for Robert Ross*

The day you flew to Tam Ky, I was green  
with envy. Not that lifeless washed-out  
green of sun-bleached dusty jungle utes.  
I was rice shoot green, teenage green.  
This wasn't going to be just one more  
chickenscratch guerrilla fight:  
farmers, women, boobytraps and snipers,  
dead Marines, and not a Viet Cong in sight.  
This was hardcore NVA, a regiment at least.  
But someone had to stay behind,  
man the bunker, plot the H&I.

I have friends who wonder why I can't  
just let the past lie where it lies,  
why I'm still so angry.  
As if there's something wrong with me.  
As if the life you might have lived  
were just a fiction, just a dream.  
As if those gold Nebraska dawns  
were just as promising without you.  
As if Nebraska soil can grow things  
just as well without you.

Since you've been gone, they've taken boys  
like you and me and killed them in Grenada,  
Lebanon, the Persian Gulf, and Panama.  
And yet I'm told I'm living in the past.  
Maybe that's the trouble: we're a nation  
with no sense of history, no sense at all.

I still have that photo of you  
standing by the bunker door, smiling shyly,  
rifle, helmet, cigarette, green uniform  
you hadn't been there long enough to fade  
somewhere in an album I don't have  
to look at any more. I already know  
you just keep getting younger. In the middle  
of this poem, my daughter woke up crying.  
I lay down beside her, softly singing;  
soon she drifted back to sleep.  
But I kept singing anyway.  
I wanted you to hear.

Canzone per Leela, per Bobby e per me

*per Robert Ross*

Il giorno del tuo volo a Tam Ky, ero verde  
d'invidia. Non quel verde sbiadito e senza vita  
delle divise impolverate e scolorite dal sole.  
Ero verde come germogli di riso, verde tenero.  
Non sarebbe stata un'altra  
schermaglia con i guerriglieri:  
contadini, donne, mine e cecchini;  
marines morti e neppure un vietcong in vista.  
Questi erano NVA<sup>4</sup> duri, almeno un reggimento.  
Ma qualcuno doveva rimanere indietro,  
a presidiare il bunker, a organizzare l'H&I.<sup>5</sup>

Alcuni amici si chiedono perché non riesco  
a lasciare il passato dove sta,  
perché sono ancora così arrabbiato.  
Come se ci fosse qualcosa che non va.  
Come se la vita che avresti potuto vivere  
fosse soltanto un'invenzione, un sogno.  
Come se le albe dorate del Nebraska  
fossero promettenti anche senza di te.  
Come se la terra del Nebraska potesse far crescere le  
cose anche senza di te.

Da quando te ne sei andato, hanno preso ragazzi  
come te e me e li hanno uccisi a Grenada,  
in Libano, nel Golfo Persico e a Panama.  
Eppure mi dicono che vivo nel passato.  
Forse è questo il problema: siamo una nazione  
senza senso della storia, senza senso.

Ho ancora quella tua foto  
in piedi sulla porta del bunker, che sorridi timido:  
fucile, elmetto, sigaretta, l'uniforme verde  
che non avevi avuto il tempo di lasciar scolorire  
in un album che non ho più bisogno  
di guardare. Lo so,  
diventi sempre più giovane. Nel mezzo  
di questa poesia, mia figlia si è svegliata piangendo. Mi  
sono sdraiato al suo fianco,  
cantando piano;  
presto è riscivolata nel sonno.  
Ma io ho continuato a cantare.  
Volevo che fossi tu ad ascoltare.

---

3. Scritta nel gennaio 1990 e pubblicata sulla "Washington Post Magazine" nell'agosto 1990, qui è tratta da W.D. Ehrhart, *Just for Laughs* (Woodbridge, CT, Viet Nam Generation & Burning Cities Press, 1990, pp. 86-87).

4. NVA = "North Vietnamese Army", Esercito del Vietnam del Nord.

5. H&I = "Harassing and interdictory", fuoco di disturbo (letteralmente: "disturbo e interdizione").

### The Blizzard of Sixty-six<sup>6</sup>

Snow came early here, and hard:  
roads treacherous; wires down.  
School authorities should have cancelled  
the annual high school Christmas dance:  
two couples died on the way home.  
“Tragedy”, the local papers declared,  
but the snow kept falling.

Somewhere in a folder in a file  
is a photograph of me in a uniform:  
one stripe for PFC; girl in a yellow gown.  
I took her home through the falling snow,  
kissed goodnight, and left for Asia.

All through that long year, snow  
fell and fell on the green rice,  
on gray buffalo, thatched huts, green  
patrols, and mounting yellow dead.

Randy, class of '65, died  
in terminal cold in the Mekong Delta;  
Kenny, class of '66, died in a blizzard  
of lead in the Central Highlands;  
I came home with permanent chills,  
the yellow nameless dead of Asia  
crammed into my seabag, and all of us  
looking for a reason.

We never found one. Presidents  
come and go away like snowdrifts  
in driveways; generals come and go;  
the earth goes on silently turning  
and turning through its seasons,  
and the snow keeps falling.

### La tormenta del Sessantasei

Qui la neve cadde presto, e tanta:  
strade traditrici; fili caduti.  
Le scuole avrebbero dovuto cancellare  
l'annuale ballo di Natale:  
due coppie morirono tornando a casa.  
“Tragedia”, scrissero i giornali locali,  
ma la neve non smise di cadere.

Nella cartella di uno schedario  
c'è una mia foto in divisa:  
un grado di PFC;<sup>7</sup> una ragazza vestita di giallo.  
L'accompagnai a casa sotto la neve,  
le diedi il bacio della buonanotte e partii per l'Asia.

Per tutto quel lungo anno, la neve  
continuò a cadere sul riso verde,  
sui bufali grigi, sui tetti di paglia, sulle verdi  
pattuglie e sui mucchi di cadaveri gialli

Randy, leva del '65,<sup>8</sup> morì  
nel gelo del delta del Mekong;  
Kenny, leva del '66, morì in una tormenta  
di piombo sull'Altopiano Centrale;  
tornai a casa devastato dai brividi,  
i gialli cadaveri senza nome dell'Asia  
stipati nella mia borsa e tutti noi  
a cercare una ragione.

Non la trovammo mai. I presidenti  
vanno e vengono come neve spazzata dal  
vento; i generali vanno e vengono;  
la terra continua silenziosa a girare e girare  
attraverso le sue stagioni,  
e la neve non smette di cadere.

6. Composta nel febbraio 1982 e apparsa per la prima volta sul fascicolo Fall 1982/Winter 1983 della rivista “Stone Country”; qui è tratta da W.D. Ehrhart, *The Outer Banks & Other Poems*, Easthampton, MA, Adastra Press, 1984, p. 36.

7. PFC = Private First Class, soldato scelto.

8. Mentre in Italia la classe di leva dipende dall'anno di nascita, negli Stati Uniti si riferisce all'anno in cui si viene chiamati sotto le armi.